

Stralcio dal resoconto stenotipico della seduta del Consiglio Comunale del 21 maggio 2007 – Relazione dell'Assessore Mola sull'emergenza rifiuti

ASSESSORE MOLA: Darò un'essenziale informazione sullo stato dell'emergenza rifiuti, in particolare per quanto riguarda la nostra città. Intanto, consentitemi di comunicarvi che un'ansa delle 12:17 della Presidenza del Consiglio dei Ministri ci informa che stamattina c'è stato un incontro con il Presidente Prodi, il Sottosegretario e il Dott. Guido Bertolaso e alla fine dell'incontro sono state respinte le dimissioni ed è stata riconfermata la fiducia a Bertolaso il quale ha da subito ripreso il lavoro a tempo immediato, data l'emergenza, questa è una buona notizia perché intanto ci consente di uscire da uno stato di incertezza che da qualche giorno, evidentemente, ci impegnava, quindi, questa notizia è buona e, naturalmente, Bertolaso è impegnato nella realizzazione dell'attuazione del decreto legge emanato il 10 maggio dal Consiglio dei Ministri.

La situazione a Napoli occorre dire che da tempo stiamo vivendo una sofferenza che soltanto nell'anno 2006 ha avuto acutizzazione, in particolare, nel mese di febbraio, marzo, giugno, luglio, ottobre, novembre, sostanzialmente, in tutto l'anno 2006 abbiamo avuto continue fasi di forti acutizzazioni dell'emergenza rifiuti, in particolare dalla fine dell'anno, da gennaio, siamo riusciti, come città di Napoli, a stare fino al 2 – 3 maggio, giorno in cui l'intera Regione è entrata in uno stato di difficoltà per la chiusura di tutti gli impianti, siamo riusciti, fino al 2 maggio a sopportare tutte le difficoltà determinate da interruzioni degli impianti per manutenzione, determinate da interruzioni di impianti per sovraccarico di balle nei siti destinati, difficoltà per interruzioni degli impianti per crisi sovvalli, quindi, possibilità di smaltire il sovvall nelle discariche dedicate, quindi, siamo riusciti fino al 2 maggio, ma, dal 2 maggio c'è stata la crisi totale del sistema nella Provincia di Napoli in particolare, ma, non solo, anche nel salernitano, perché come sapete, la discarica di Villaricca che era l'unica utilizzabile per la Provincia di Napoli, rappresentava la presenza di circa 8.000 metri cubi di percolato che si è accumulato e che ne ha impedito l'utilizzo, ma, non solo, la stessa evacuazione del percolato ha richiesto circa 7 – 8 giorni gl'individuazione degli impianti utili alla lavorazione di questo percolato, quindi, ad evacuare questo percolato, quindi, a depurarlo, questo è avvenuto mettendo a disposizione della Provincia di Napoli l'impianto di depurazione di Napoli est, per una quantità più ridotta e l'impianto di Nocera Superiore, di nuova costruzione, che, appunto, hanno consentito che la discarica di Villaricca fosse depurata di questo percolato in eccesso. Questo ha prodotto il blocco totale degli impianti per diversi giorni.

Naturalmente, voi sapete che quando si accumulano i rifiuti per alcuni giorni, dopo, per poterli smaltire occorrono giornate intere di lavoro, perché il problema è legato alla capacità che gli impianti hanno di smaltire oltre il quotidiano, cioè, oltre alla raccolta quotidiana, il conferimento quotidiano per poter smaltire l'arretrato, c'è bisogno di ulteriori quote da mettere a disposizione all'intero sistema degli enti locali e questo, naturalmente, è molto complicato, perché gli impianti, per le capacità tecniche, sono anche condizionati e non ce la fanno, oltretutto, le interruzioni per manutenzione, talvolta, sono prodotte proprio dal sovraccarico lavorativo di questi impianti.

Lo smaltimento di questo accumulo è evidente che è molto lento.

D'altra parte, ci troviamo, questo lo voglio dire responsabilmente, agli amici consiglieri in Consiglio Comunale, siamo anche in una situazione un po' paradossale, in cui facciamo salti mortali per tenere la città pulita, siamo sottoposti anche a momenti di crisi, anche comprensibilmente, sottoposti alle critiche di altri comuni della provincia che non riescono a smaltire come, talvolta, riusciamo noi, perché, occorre dire, va un riconoscimento anche agli organismi dirigenti dell'ASIA, l'ASIA, in momenti di difficoltà sa dare il meglio di se, questo lo voglio dire perché ho avuto modo di affrontarlo e di verificarlo, in tanti mesi di attività, loro sanno che non sono molto contento su alcune cose, ma, nei momenti di crisi, per fortuna, l'ASIA riesce a dare il meglio di se e noi riusciamo anche ad affrontare queste crisi terribili in una condizione che in proporzione è sempre migliore di quella degli altri comuni, cosa che non ci soddisfa e non ci fa stare più tranquilli, perché è evidente che allo stato, l'allarme nostro è forte, perché ad oggi, da questo momento, abbiamo un accumulo di circa 2.740 tonnellate di rifiuti, avendone, ieri mattina, circa 2.940, con gli impianti sia di Giugliano che di Caivano che sono rimasti chiusi dalla mattina presto fino alle 20:30 di sera, siamo riusciti, nella mattinata di ieri, che era, appunto, in coincidenza con la Domenica Ecologica, siamo riusciti ad avere un impegno straordinario degli automezzi e dei dipendenti dell'ASIA, per cui, anche durante la giornata, approfittando della minore presenza delle auto, siamo riusciti a fare anche un ciclo ulteriore di raccolta, ma, tuttavia, questa raccolta è sempre condizionata alla disponibilità del conferimento, quindi, alle quote che ci vengono assegnate.

Alle 2.740 tonnellate che abbiamo in accumulo per le strade, abbiamo circa 2.000 tonnellate in siti di stoccaggio, oltre a quello che fummo costretti a portare al depuratore di Napoli est e che per ragioni anche tecniche e igienico – sanitarie, al momento non può essere rimosso, ma, subito dopo, quando le condizioni lo consentiranno, risolta la crisi emergenziale di queste ore, possiamo, evidentemente, risolvere e affrontare.

Anche sui siti di stoccaggio, siccome se ne è parlato spesso, io stesso sono uno che ha avuto più incontri con tutti i Presidenti delle municipalità, ha impegnato gli uffici dell'urbanistica, quelli più dipendenti da me, alla ricerca e individuazione di siti di stoccaggio, tuttavia, anche qui bisogna dire con estrema franchezza e lealtà, non è possibile, pur individuando "aprire siti di stoccaggio" se su questi siti di stoccaggio non vi è il pieno raccordo con il commissario delegato, perché i siti di stoccaggio hanno senso e possono essere tenuti, sempre che vi sia una programmazione di smaltimento, altrimenti, nonostante il nostro impegno, nonostante la responsabile disponibilità di tutti i Presidenti delle municipalità a sui va il mio ringraziamento anche per il modo in cui hanno collaborato con il Assessorato e con l'ASIA, con riunioni fatte anche di sera tardi, anche di domenica, perché proprio in ossequio a quanto avevamo votato in questo Consiglio, abbiamo cercato di affrontare l'emergenza, anche qui condividendo le scelte dell'azienda, dell'Assessorato, con tutti i Presidenti delle municipalità, questo nell'intento di alleviare il più possibile i disagi che vi sono in momenti come questi.

Abbiamo, tra l'altro, in questo maggio che è il maggio dei monumenti, dovuto, purtroppo, avere il centro di Napoli più volte con accumuli che hanno fatto male soltanto a vederlo, per la presenza dei turisti, per la presenza degli eventi che si svolgevano e che è stato anche più volte riportato dalla Stampa "si fa maggio, però ci sono i rifiuti", quindi, era un elemento che veramente ci poneva e tuttavia, in questa gestione condivisa con i Presidenti delle municipalità, anche al fine di evitare che l'ASIA sia più volte, ricorderete la discussione che abbiamo fatto in questo Consiglio, sollecitata da singoli consiglieri di municipalità o altro, abbiamo stabilito

un meccanismo che è quello che alle 14:00 di ogni giorno, i Presidenti delle municipalità segnalano le criticità all'ASIA, la sera l'ASIA programma o se c'è bisogno l'unità di crisi si convoca subito e si condividono il più possibile le scelte.

Siamo fortemente preoccupati perché il 26 maggio si dovrà chiudere la discarica di Villaricca, ancorché essa non sia satura, ma, solo perché c'è un impegno assunto dalla Prefettura di Napoli, dal Commissario Bertolaso che il 26 maggio si chiude la discarica di Villaricca, immaginerete le preoccupazioni che si hanno, perché allo stato, quindi, mi fa molto piacere l'impegno immediato dichiarato da Bertolaso e dal commissario delegato, perché è evidente che in questi 4 – 5 giorni occorrerà trovare una soluzione alternativa, altrimenti gli impianti si fermeranno di nuovo ed è evidente che quanto più l'emergenza è acuta, più difficoltà avremo ad affrontare, in termini di programmazione, le azioni future, che sono quelle che, tra l'altro, ci interessano in modo particolare, perché è chiaro, voi lo sapete che da tempo, ho avuto modo di dirlo nella relazione nella seduta del Consiglio che abbiamo dedicato ai rifiuti, il mio obiettivo è rendere più possibile il sistema Napoli autonomo e autosufficiente, per quello che sarà possibile dentro il quadro della programmazione regionale e provinciale del piano dei rifiuti, ma, è chiaro che dobbiamo lavorare su questo, ma, anche questo argomenti, anche questi temi, non potranno essere affrontati nel momento in cui l'obiettivo primario è togliere i rifiuti dalla strada, trovare un modo per conferirli o, comunque, stoccarli nelle difficoltà che vi ho detto, ecco perché abbiamo salutato con grande favore il decreto legge emanato dal governo Prodi, perché è chiaro che il governo, nel momento in cui ha emanato questo decreto, intanto ha dimostrato una nuova determinazione sul tema dell'emergenza rifiuti in Campania, viste le difficoltà che lo stesso Commissario delegato aveva incontrato nella realizzazione dei programmi relativi all'apertura delle discariche e al superamento dell'emergenza rifiuti in Campania, ecco perché è importante che per decreto legge si stabilisca l'apertura delle discariche, perché l'esperienza di 4 – 5 mesi di impegno del Commissario delegato su questo terreno, nell'ambito anche delle intese e delle concertazioni che ci sono state con gli enti locali, non aveva dato frutti, questo bisogna riconoscerlo ed è chiaro che a questo punto si è reso necessario un intervento più autorevole e di legge, per dare la forza, allo stesso Commissario delegato per poter procedere, le discariche che sono state individuate, sono quelle di serre, voi sapete la discussione di carattere politico e anche di confronto che c'è stato con gli enti locali su questo, ma, non abbiamo mai avuto una particolare preferenza, l'importante è che il concetto che il decreto stabilisce una discarica per ogni provincia, è un concetto fondamentale, visto che Caserta, con la discarica di Louttaro ha già messo a disposizione e fatto la sua parte, ogni Provincia, oggi, deve mettere a disposizione un sito per una discarica per poter affrontare i temi dell'emergenza, perché è evidente che non riusciremo, siamo nelle condizioni che ogni 2 – 3 mesi, con una sola discarica per l'intera Regione, siamo alle solite diatribe, alle solite battaglie per poter aprire un altro sito.

Il governo, invece, ha fatto una cosa molto utile, che è quella di individuare 4 siti di discariche che devono, contemporaneamente, aprirsi per poter offrire alla Regione Campania, allo stesso Commissario delegato e agli enti locali, più mesi per poter lavorare alla programmazione e agli interventi successivi che, naturalmente, devono essere realizzati.

In tutto questo quadro immaginerete anche come la stessa azienda ASIA la stessa attività che svolgiamo, viene sollecitata e collassata, noi eravamo riusciti, siamo, oggi, attestati su questo dato, dal fronte del 10,2 di raccolta differenziata che

abbiamo fatto l'ASIA nell'anno 2006, già ad aprile 2007 ci siamo attestati su un dato che supera il 14% di raccolta differenziata.

Momenti come questi, di crisi forte, con grossi accumuli per la strada, rendono complicato e difficile anche proseguire su questa strada, anche se su questa strada dobbiamo procedere con la massima determinazione e i primi risultati li stiamo avendo, possiamo dire, nel giro di alcuni mesi, attestato l'ASIA su un livello che supera di 4 – 5 punti di quello che realizzava nell'anno 2006, quindi, con risultati molto positivi.

Ci sono le certificazioni delle CONAI perché, evidentemente, portiamo circa 1.500 – 1.600 tonnellate di cartone al mese al CONAI e il CONAI lo certifica per le ragioni che vi sono note.

Abbiamo ottenuto questi risultati, però, momenti di difficoltà di questo tipo ci mettono in allarme anche su questo terreno per affrontare queste questioni.

Questo è lo stato della situazione, siamo fortemente preoccupati per i prossimi giorni, per la chiusura di Villaricca, l'assenza di alternative immediate, se non si dà corso, evidentemente, all'attuazione del decreto, che vogliamo fortemente che sia attuato proprio per consentire alla nostra Provincia, ma, all'intera Regione di uscire il più presto possibile dalla crisi nella quale, evidentemente, anche ritardi che si sono determinati nell'individuazione e nell'apertura di queste discariche, hanno, ulteriormente acuito e aggravato, quindi, il nostro orientamento è che, appunto, il decreto possa trovare piena attuazione nei tempi più rapidi possibili da parte del Commissario delegato a cui diamo tutta la nostra disponibilità, la nostra solidarietà, la nostra collaborazione, quindi, siamo pronti a fare tutto quello che occorre fare per poter, appunto, portare il più rapidamente possibile, Napoli fuori dall'emergenza.